

Cultura & spettacoli

Fax: 0523-347.979

e-mail: cultura@liberta.it

e-mail: spettacoli@liberta.it

Venerdì 14 gennaio 2005

A Roma l'action painting di Bellagamba

L'artista piacentino da oggi in mostra insieme ad altri tre pittori astratti

di MARTA GOBBI

L'arte pittorica di Marco Bellagamba sarà in mostra a Roma da oggi al 29 gennaio alla galleria d'arte "Arte In", in via Orti D'Alibert 30.

"Di segni e di luce" è il titolo dell'esposizione che presenta l'opera di quattro pittori riuniti dal comune denominatore dello stile astratto-informale. Marco Bellagamba (unico piacentino), Giovanni Mangiacapra, Lidia Scalzo ed Enrico Zingaretti sono rappresentati in sala con una decina di tele ciascuno. La loro cifra rivela una tecnica che ruota intorno ad una ricerca realizzata tramite la gestualità dell'action painting e la fusione del colore nel suo incontro-scontro con la luce.

L'action painting, preme precisare, significa letteralmente pittura-azione e definisce quel movimento artistico che trae

le proprie origini dal Surrealismo e fa parte delle tendenze astratte manifestatesi in America negli anni '40. Si basa sulla necessità di esprimersi attraverso l'improvvisazione, la spontaneità e permette all'artista di dare libero sfogo al proprio inconscio per liberarsi dall'angoscia e dalle inquietudini. Il suo scopo è l'atto stesso del dipingere, espresso generalmente su tele di grande superficie. Comunica all'osservatore il senso dinamico dell'emozione e del gesto che la trasmette.

A questa concezione si ascrive la pittura di Bellagamba, artista fiorenzuolano, in cui il colore diviene un mezzo per stimolare le nostre sensazioni. Il gesto crea ritmo e armonia che insieme danno a chi guarda la libertà di aggiungere al quadro il proprio particolare e personale significato, inserendo le proprie strutture di conoscenza, di percezione e di memoria.



Un dipinto di Marco Bellagamba

La sua arte è emotiva, fatta di una gestualità ampia e decisa. Il suo tratto non descrive, non si perde in dettagli, bensì suggerisce, quasi mormora, lasciando

che lo spettatore ricostruisca sullo stimolo la sua visione. La materia è il corpo dell'opera, il colore diviene la sensazione che si traduce in una percezione ed in un'emozione.

L'attività di grafico pubblicitario può influenzarlo nella direzione del gusto, ma è davanti alla tela che la sua arte si esprime liberamente e con passione. Ed è con la pittura che procede nel segno della sperimentazione, combina disegno e graffito, inserisce diversi materiali, quali la sabbia ed il bitume, attraverso i quali crea nuovi effetti e nuove soluzioni, che approdano in superfici lucide con tonalità tendenti al bruno. L'inserimento dell'oro instaura un dialogo con la storia della pittura e con tutti i significati connessi al suo utilizzo.

La mostra è aperta al pubblico dal martedì al sabato dalle ore 17 alle 20. L'ingresso è libero.